

il brano di lettera già tante volte pubblicato ma, con apprezzabile cautela, ne limitò l'autenticità con un: « press'a poco così ». La signora Giulio Benso (1) scrivendo, sei anni dopo del Castellini, nel 1918, non tenne conto neppure di quel prudente « press'a poco » e senz'altro citò fra altre lettere carducciane lo squarcio vircolato che, dalle colonne della *Stampa* e del *Corriere della Sera* aveva fatto così parecchia strada e trovato parecchi mallevadori. Di poi, la citazione fu sempre accolta come buona e il fatto dato come sicuro.

Noi non vogliamo giungere ad escludere categoricamente che una lettera del Carducci press'a poco di quel tenore sia mai esistita. Escludiamo però che fosse diretta all'Abba e che fosse scritta nel 1877 in relazione all'invio dei ricordi de-

---

(1) Nella *Rassegna Nazionale*, cit.